

ATTO

13 dicembre 2023  
REP. N. 75976/16082

NOTAIO FILIPPO ZABBAN

SPAZIO ANNULLATO

**VERBALE DI ASSEMBLEA  
REPUBBLICA ITALIANA**

13 dicembre 2023

L'anno duemilaventitré, il giorno tredici del mese di dicembre,  
in Milano, Via Metastasio n. 5.

Io sottoscritto FILIPPO ZABBAN, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,  
procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale di assemblea straordinaria della società:

**"GEQUITY S.p.A."**

con sede in Milano, Corso XXII Marzo n. 19, capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 1.379.415,54, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi al numero di iscrizione e codice fiscale 00723010153, Repertorio Economico Amministrativo n. MI-2129083

(di seguito, anche la "**Società**"),

**tenutasi in data 30 novembre 2023**

con la mia costante partecipazione ai lavori assembleari, nel luogo di convocazione.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, azioni della quale sono quotate presso Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) dello svolgimento della predetta assemblea.

L'assemblea si è svolta come segue.

\*\*\*\*\*

"Il giorno trenta del mese di novembre dell'anno duemilaventitré,  
alle ore 11 e 10,

in Milano, Via Metastasio n. 5,

si è riunita l'assemblea straordinaria della società

**"GEQUITY S.p.A."**.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione GIACOMO MERCALLI, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione e del Personale della Società, porge agli intervenuti un cordiale saluto e li ringrazia per la partecipazione all'assemblea.

Richiamato l'art. 10 dello statuto sociale e l'art. 4.1 del Regolamento assembleare, assume la presidenza dell'assemblea e propone di designare nella persona del notaio Filippo Zabban il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione mediante formazione di pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a questa proposta di designazione.

Nessuno si oppone.

Prega quindi il notaio di dare lettura per suo conto di alcune sue comunicazioni propedeutiche alla odierna riunione assembleare.

Prende la parola il notaio, il quale riferisce le comunicazioni del Presidente come segue:

- il capitale sociale di Euro 1.379.415,54 è attualmente suddiviso in n. 509.872.970 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale, delle quali n. 107.015.828 sono ammesse alle negoziazioni presso EURO-NEXT Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A., mentre le restanti n.

402.857.142 non sono quotate;

- l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società in data 31 ottobre 2023;

- non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ex art. 126 bis del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), né, a cura degli stessi, è intervenuta presentazione di nuove ulteriori proposte di delibera.

Ricorda quindi agli intervenuti, sempre per conto del Presidente, che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, che:

*"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*

*2. omissis*

*3. omissis*

*4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."*

Invita quindi gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo. Nessuno interviene.

Prende la parola il Presidente della riunione, il quale attesta che alla data odierna sussistono le seguenti pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF:

*"In data 31 marzo 2023, Believe S.r.l., Ubilot S.r.l. e Gequity S.p.A. hanno sottoscritto un accordo contenente, inter alia, pattuizioni parasociali volte a disciplinare, inter alia, taluni diritti e obblighi in relazione al governo societario di Gequity.*

*Tutte le azioni di Gequity detenute tempo per tempo da Believe e Ubilot per tutta la durata dei Patti Parasociali sono conferite nei Patti Parasociali.*

*Si riporta una tabella che indica la percentuale del capitale sociale che Believe e Ubilot detengono alla data di sottoscrizione dell'Accordo e il numero dei diritti di voto riferiti alle azioni corrispondenti alle percentuali di capitale sociale.*

<i>Soci</i>	<i>n. azioni detenute dalle parti</i>	<i>% capitale sociale di Gequity</i>	<i>% sulle azioni conferite nei Patti Parasociali</i>	<i>% dei diritti di voto conferiti nei Patti Parasociali</i>
<i>Believe</i>	<i>364.266.969</i>	<i>71.44</i>	<i>100</i>	<i>71.44</i>
<i>Ubilot</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>364.266.969</i>	<i>71.44</i>	<i>100</i>	<i>71.44</i>

*Non è ancora nota la partecipazione al capitale sociale di Gequity che sarà detenuta da Believe e Ubilot all'esito dell'operazione descritta nell'Accordo".*

Quindi il Presidente della riunione dichiara che gli accordi integrativi successivi all'accordo di investimento del 31 marzo 2023 non hanno comportato alcuna modifica rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF del patto parasociale di cui sopra, che dichiara essere stato comunicato e reso pubblico nel rispetto della normativa.

Riprende la parola il notaio, il quale, quanto all'esposizione inerente alla costituzione della riunione, precisa, sempre per conto del Presidente:

- che è dal Presidente consentito, come previsto all'articolo 2.4 del Regolamento Assembleare, di assistere alla riunione assembleare – ove intervenuti – ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- che è funzionante – ai sensi dell'art. 4.2 del Regolamento assembleare – un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;
- che, come previsto nel Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video simili, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchiature;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato "Computershare S.p.A." (Computershare) quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF; entro il termine di legge alla medesima non sono state conferite deleghe;
- che, in relazione all'odierna assemblea, non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF;
- che la Società non detiene in portafoglio azioni proprie;
- che, per quanto a conoscenza della Società, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N° AZIONI	% su capitale
IMPROVEMENT HOLDING SRL	BELIEVE S.R.L.	364.266.969	71,4427

Il notaio chiede ai presenti, per conto del Presidente, di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi delle citate discipline.

Nessuno interviene.

Il notaio, sempre per conto del Presidente, precisa che, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 119 Regolamento Emittenti, la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto, diversi dalle azioni.

Dà quindi indicazioni sull'esercizio del voto, avvisando che per i portatori di più deleghe è possibile esprimere voto differenziato facendolo rilevare alla postazione di voto.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi durante le votazioni e precisa, a tale riguardo, che chi avesse necessità di uscire è pregato di darne notizia al notaio e/o a Computershare.

Il notaio continua l'esposizione inerente alla costituzione della riunione precisando ulteriormente, per conto del Presidente:

- che l'assemblea si riunisce oggi in unica convocazione;
- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, è attualmente presente il Consigliere Filippo Aragone, mentre il Consigliere Alessandra Concetta Scerra ha giustificato la propria assenza;

- che per il Collegio Sindacale sono attualmente presenti il Presidente Maurizio Baldassarini e i Sindaci effettivi Matteo Alfonso Ceravolo e Maria Luisa Bordignon;

- che sono altresì presenti alcuni collaboratori e consulenti della Società con funzioni ausiliarie.

A questo punto il Presidente dichiara:

- che sono attualmente intervenute n. 382.698.972 azioni ordinarie (pari al 75,05% del capitale sociale), tutte ammesse al voto, portate da n. 8 azionisti (di cui 5 presenti in proprio e 3 rappresentati per delega);

- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti, a cura di Computershare, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea straordinaria validamente costituita in unica convocazione.

Prega quindi il notaio di continuare con le comunicazioni propedeutiche.

Il notaio fa presente che, poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, ci si riserva di comunicare nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni ove vi siano variazioni, restando fermo che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di ogni votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Il Presidente informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Riprende la parola il Notaio, il quale, su richiesta del Presidente, dà lettura dell'informativa integrativa che la Società ha fornito mediante pubblicazione sul sito internet, omettendo, nessuno opponendosi in proposito, la lettura della tabella contenuta nell'informativa medesima.

Il notaio dà quindi lettura del seguente ordine del giorno:

#### **ORDINE DEL GIORNO**

*1. Aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., per euro 11.500.000, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di nuove azioni ordinarie ad un prezzo unitario da individuarsi in base al criterio definito dall'assemblea, aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione a Ubilot S.r.l. e da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria in una costituenda Newco che sarà a sua volta beneficiaria di conferimento di ramo di azienda da parte di Ubilot S.r.l.*

e

*aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per euro 1.663.185,03, comprensivi*

*di eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di nuove azioni ordinarie ad un prezzo unitario da individuarsi in base al criterio definito dall'assemblea, aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione rispettivamente, per Euro 1.350.000 a Believe S.r.l. e per Euro 313.185,03 ai precedenti Amministratori della Società e da liberarsi rispettivamente mediante utilizzo della riserva costituita da Believe S.r.l. "in conto futuri aumenti di capitale", ed in tale senso targata a favore di Believe S.r.l. medesima, e compensazione parziale dei crediti residui vantati dagli Amministratori della Società verso la Società stessa; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

*2. Conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 35.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in via scindibile, in una o più tranches, entro cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, con parità contabile non inferiore a quella vigente alla data dell'assemblea, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

*3. Variazione della denominazione sociale e conseguente modifica dell'art. 1 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Riprende la parola il Presidente, il quale dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente:

\* la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 58/1998 sul punto all'ordine del giorno relativo agli aumenti di capitale;

\* la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 58/1998 sul punto all'ordine del giorno relativo a delega ex art. 2443 c.c.;

\* la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 58/1998 sul punto all'ordine del giorno relativo alla modifica della denominazione sociale;

\* la Perizia di stima ai sensi dell'art. 2343-ter c.c. sulla NewCo;

\* la Perizia di stima ai sensi dell'art. 2465 c.c. sul ramo d'azienda "BestBe";

\* la Relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relativa all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quarto comma, primo periodo e sesto comma c.c. e art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/98;

\* la Relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma e sesto comma c.c. e art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/98;

\* il Parere del Consigliere indipendente;

\* il Documento Informativo ai sensi dell'art. 70 Regolamento Emittenti;

\* il Documento Informativo relativo alle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

Durante l'elencazione dei documenti da parte del Presidente, interviene il socio Carlo Maria Braghero, il quale fa presente che non è stato distribuito niente; gli viene quindi fornito il fascicolo.

Il Presidente comunica che sono inoltre a disposizione degli intervenuti anche alcune copie dello statuto sociale e del regolamento assembleare vigenti.

\*\*\*\*\*

Aperta la seduta,

il Presidente dichiara che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla legge in relazione alle materie all'ordine del giorno.

Dichiara, inoltre, con riferimento a tutti gli aumenti di capitale sociale oggetto di delibera, che il capitale sociale di Euro 1.379.415,54 è interamente versato e che la Società non si trova nelle condizioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

Chiede al Presidente del Collegio Sindacale di associarsi a questa sua ultima dichiarazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale Maurizio Baldassarini si associa.

Il Presidente passa quindi ora alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** avente ad oggetto "Aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., per euro 11.500.000, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di nuove azioni ordinarie ad un prezzo unitario da individuarsi in base al criterio definito dall'assemblea, aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione a Ubilot S.r.l. e da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria in una costituenda Newco che sarà a sua volta beneficiaria di conferimento di ramo di azienda da parte di Ubilot S.r.l. e aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per euro 1.663.185,03, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di nuove azioni ordinarie ad un prezzo unitario da individuarsi in base al criterio definito dall'assemblea, aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione rispettivamente, per Euro 1.350.000 a Believe S.r.l. e per Euro 313.185,03 ai precedenti Amministratori della Società e da liberarsi rispettivamente mediante utilizzo della riserva costituita da Believe S.r.l. "in conto futuri aumenti di capitale", ed in tale senso targata a favore di Believe S.r.l. medesima, e compensazione parziale dei crediti residui vantati dagli Amministratori della Società verso la Società stessa; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente propone, salvo specifica richiesta degli intervenuti, di non dare lettura della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione su tale punto, né degli altri documenti predisposti a norma di legge, essendo stati tutti oggetto di preventiva pubblicazione e diffusione ai sensi della normativa applicabile.

Nessuno interviene.

Il Presidente precisa che la relazione contiene, tra l'altro, le informazioni dettagliatamente previste dall'articolo 49, terzo comma, del Regolamento Emittenti, in riferimento all'esenzione dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106 TUF.

Il Presidente, al fine dell'aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura, precisa che ci si è avvalsi della procedura di stima delle partecipazioni conferende di cui all'articolo 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c., come richiamato dall'articolo 2440, comma 2, c.c., e che a tal fine la società conferente ha nominato, ai sensi degli artt. 2343-ter c.c. e 2440 c.c., il dottor



Bruno Piperno, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma e Revisore legale, quale esperto indipendente, per la redazione della relazione di stima ai fini della valutazione delle partecipazioni oggetto di conferimento; comunica che detto documento sarà allegato al verbale della presente Assemblea.

Al fine della dimostrazione dei requisiti di indipendenza e di adeguata e comprovata professionalità dell'esperto, previsti dall'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), c.c., anche agli effetti dell'articolo 2343-ter, comma 3, c.c., dà atto che la relativa attestazione del suddetto perito è incorporata nell'elaborato peritale.

Ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 3, c.c., precisa inoltre che la documentazione comprovante gli elementi previsti dalla norma medesima è interamente costituita dalla relazione di stima.

Rammenta infine che dalla suddetta perizia è possibile rilevare che il valore delle partecipazioni conferende è almeno pari a quello ad esse attribuito ai fini della determinazione del capitale e del sovrapprezzo nell'ambito del deliberando aumento di capitale.

Prega quindi il notaio di dare lettura della proposta di delibera.

A questo punto il Notaio, dopo una breve introduzione, dà lettura della proposta di delibera come segue:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Gequity S.p.A. riunita in seduta straordinaria:*

*- preso atto della proposta degli Amministratori e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Cod. Civ. e dell'art. 72 del regolamento adottato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;*

*- preso atto dei principali termini e condizioni come illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*

*- preso atto del parere sulla congruità del Prezzo di Emissione delle azioni rilasciato dalla società di revisione Deloitte S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c.;*

*- riconosciuto che l'interesse della Società esige l'esclusione del diritto di opzione, per le ragioni illustrate nella Relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione*

*delibera*

*- di approvare la proposta di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per l'importo di Euro 11.500.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo (fatto salvo quanto segue), da eseguirsi in forma inscindibile entro il termine del 30 dicembre 2023 mediante emissione di nuove azioni ordinarie ad un prezzo unitario da individuarsi sulla base del criterio proposto dagli amministratori (media dei prezzi medi ponderati per i volumi (volume weighted average price – VWAP) del titolo Gequity degli ultimi sei mesi antecedenti alla data di efficacia della sottoscrizione dell'aumento di capitale), che pure si approva, aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione a Ubilot S.r.l. e da liberarsi mediante conferimento in natura della partecipazione totalitaria nella Newco in cui sarà stato precedentemente conferito il Ramo di Azienda Ubilot, quale individuato nella Relazione degli Amministratori; il numero delle azioni emittende, ove risultasse espresso con decimali, sarà arrotondato per difetto all'unità inferiore, per cui l'importo complessivo dell'aumento di capitale sociale potrà essere inferiore.*

In particolare (i) il numero delle azioni sarà determinato dalla seguente formula:

$$\frac{\text{euro 11.500.000}}{\text{prezzo di emissione}}$$

e arrotondato per difetto all'unità inferiore intera e (ii) l'importo definitivo (qualificato da inscindibilità) dell'aumento di capitale sociale sarà determinato dalla seguente formula:

$$\text{prezzo di emissione} \times \text{numero di azioni}$$

- di approvare la proposta di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, codice civile, per l'importo di Euro 1.663.185,03, comprensivo di eventuale sovrapprezzo (fatto salvo quanto segue), di cui euro 1.350.000 (fatto salvo quanto segue) per quanto destinato a Believe ed euro 313.185,03 (fatto salvo quanto segue) per quanto destinato ad ex amministratori, da eseguirsi in forma inscindibile entro il termine del 30 dicembre 2023 mediante emissione di nuove azioni ordinarie ad un prezzo unitario da individuarsi sulla base del criterio proposto dagli amministratori (media dei prezzi medi ponderati per i volumi (volume weighted average price – VWAP) del titolo Gequity degli ultimi sei mesi antecedenti alla data di efficacia della sottoscrizione dell'aumento di capitale), che pure si approva, aventi godimento regolare riservato in sottoscrizione a Believe S.r.l. e a precedenti amministratori di Gequity e da liberarsi secondo quanto indicato nella Relazione degli Amministratori; il numero delle azioni emittende, ove risultasse espresso con decimali, sarà arrotondato per difetto all'unità inferiore, per cui l'importo complessivo dell'aumento di capitale sociale potrà essere inferiore. In particolare:

A) (i) il numero delle azioni destinate a Believe sarà determinato dalla seguente formula:

$$\frac{\text{euro 1.350.000}}{\text{prezzo di emissione}}$$

e arrotondato per difetto all'unità inferiore intera e (ii) l'importo definitivo (qualificato da inscindibilità) dell'aumento di capitale sociale sarà determinato dalla seguente formula:

$$\text{prezzo di emissione} \times \text{numero di azioni}$$

B) (i) il numero delle azioni destinate ad ex amministratori sarà determinato dalla seguente formula:

$$\frac{\text{euro 313.185,03}}{\text{prezzo di emissione}}$$

e arrotondato per difetto all'unità inferiore intera e (ii) l'importo definitivo (qualificato da inscindibilità) dell'aumento di capitale sociale sarà determinato dalla seguente formula:

$$\text{prezzo di emissione} \times \text{numero di azioni}$$

- di approvare che l'obbligo delle parti di dare corso all'esecuzione degli Aumenti di Capitale, di cui ai precedenti due commi, è sospensivamente condizionato, ai sensi dell'articolo 1353 del Codice Civile, all'avveramento (ovvero

*alla rinuncia, ove consentita) della condizione sospensiva consistente nell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie affinché le azioni di nuova emissione siano ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext entro il 30 dicembre 2023; l'avveramento di detta condizione (ovvero la sua rinuncia, ove consentita) sarà accertato a cura del Consiglio di Amministrazione;*

- di aggiungere al termine dell'articolo 5 dello Statuto della Società, le modificazioni proposte nella Relazione degli Amministratori;*
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso – nei limiti di legge - al suo Presidente, per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione, con i più ampi poteri compresi quelli di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, o che comunque fossero richieste dalle autorità competenti o da Borsa Italiana S.p.A. provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fin necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato, compresa la facoltà di individuare, in applicazione del criterio approvato dalla assemblea, il prezzo di emissione delle azioni e – quindi - il numero delle azioni da emettersi, nonché stabilire quanta parte del prezzo di emissione delle azioni allocare a capitale e quanta parte a eventuale sovrapprezzo; l'organo amministrativo e/o il Presidente potranno, nell'esecuzione delle attività per le quali è ammessa la delega a terzi, avvalersi di procuratori;*
- di prendere atto che la presente delibera, ove approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi (i) dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e (ii) dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto (cosiddetta procedura di "whitewash"), si intenderà assunta anche agli effetti dell'articolo 49 comma 1, lettera B 3) i) del Regolamento Emittenti di cui alla delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, come rappresentato nella predetta Relazione del Consiglio di Amministrazione."*

Durante la lettura della proposta di delibera, il notaio ricorda che la Società di Revisione ha predisposto due distinti pareri sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, trattandosi di due aumenti diversi.

Quindi il notaio, su richiesta del Presidente, dà atto che la Newco è stata costituita in data 23 ottobre 2023, rep. 75880/16030 a rogito Notaio Filippo Zabban di Milano, iscritto presso il Registro delle Imprese in data 27 ottobre 2023.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invita coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Prende la parola il dottor Carlo Maria Braghero, il quale, dopo aver salutato gli intervenuti, chiede innanzitutto al signor Sorrentino se egli voterà a favore della assumenda delibera, perché, qualora votasse contro, l'assemblea, a suo parere, sarebbe finita. Ottenuta dal delegato risposta positiva comunica di ritenere opportuno proseguire nel proprio intervento.

Il dottor Braghero rileva, quindi, che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea è datato 20 ottobre, che risulta pubblicato sul sito della Società il 31

ottobre e che l'estratto pubblicato sul quotidiano è datato 1° novembre, cioè 29 giorni prima della presente assemblea; assume che qualcosa non funzioni, pur ammettendo trattarsi di un aspetto meramente formale.

Venendo alla disamina della Relazione degli Amministratori sul primo punto all'ordine del giorno, evidenzia che nella medesima si legge che la presente assemblea è convocata in attuazione dell'Accordo di Investimento del 30 marzo 2023; chiede, tuttavia, quante volte, dal 30 marzo 2023, tale accordo sia stato modificato, per cui, affermare che l'assemblea è convocata in attuazione di detto accordo costituisce, a suo parere, una informazione non molto precisa.

Osserva poi, che nella Relazione, a pagina 6, è spiegato che si intende proporre la completa manleva agli amministratori uscenti; dichiara di ritenere tale manleva una vera "vergogna", e forse addirittura una delibera "contra legem". Sottolinea che gli amministratori uscenti, se hanno agito bene, non hanno nulla da temere, mentre, se uno chiede la manleva, forse ha la coscienza sporca.

Prosegue il dottor Braghero, affermando che a pagina 7 della Relazione risulta che Believe sarebbe obbligata a vendere le proprie azioni Gequity praticamente quale "cambio merce" a fronte dell'acquisto delle partecipazioni HRD e RR Brand; chiede se ciò significhi che Gequity verrà a possedere azioni proprie, ovvero come avverrà tale scambio, che dichiara non aver compreso.

Eccepisce che le nuove azioni di Gequity sottoscritte da Believe in forza dell'odierno deliberando aumento di capitale sono valorizzate un milione trecentocinquantamila Euro, quindi HRD e RR Brand dovrebbero più o meno essere valorizzate per tale importo; domanda, tuttavia, quanto fossero state valutate nella contestatissima perizia di conferimento fatta fare a Firenze da Believe per conferirle a Gequity.

Segue breve scambio di battute fra il dottor Braghero ed il Presidente ed altri intervenuti, nel corso del quale il dottor Braghero sottolinea che le partecipazioni HRD e RR Brand sono state conferite a Gequity ad un prezzo "fantascientifico", che si sta dimostrando sproporzionato, in quanto ora valgono solo poco più di un milione di Euro.

Continua il dottor Braghero, notando che a pagina 9 della Relazione si evidenzia che con questa operazione Gequity realizzerà ampliamento e diversificazione dei settori operativi, attualmente focalizzati sull'Education; ritiene che tale affermazione sia del tutto gratuita, dal momento che, a suo parere, non viene diversificato nulla, e la Società, benché cambi il prodotto, risulti monoprodotto come prima. Si chiede quindi perché si parli di ampliamento e diversificazione. Fa quindi riferimento a pagina 12 della Relazione e a proposito del citato monoprodotto chiede se Ubilot conferisca un'idea o una attività. Assume quindi di aver compreso che i "totem" - ammesso che già esistano fisicamente - siano ancora da installare e quindi si paga circa 11 milioni di Euro qualcosa che il mercato potrebbe anche rifiutare, pur egli auspicando che ciò non avvenga, in difetto comunque di controprova in proposito.

Con riferimento alla tabella a pagina 16 della Relazione, ritiene che gli "altri azionisti" indicati nella tabella debbano essere gli ex amministratori, i quali dovrebbero avere vincoli di lock-up; assume quindi che, se così fosse, il flottante reale di Gequity risulterebbe inferiore al 10%. Domanda cosa ne pensi

la Consob. Comunica che, esaminando la tabella, ha ricordato i milioni e milioni di azioni vendute da Believe dalla pandemia in poi, svolgendo brevi considerazioni in proposito.

Constata, ancora, che a pagina 17 della Relazione si parla di ampliamento e diversificazione dei settori di attività; rileva che non essendoci più settori di operatività sembrerebbe quasi una falsa comunicazione sociale, ma probabilmente “è stato solo scritto male”.

Ricorda quindi, che nella Relazione, a pagina 19, si legge che la valutazione di Gequity verrà fatta ai valori di Borsa degli ultimi sei mesi; a suo parere detto dato non sarebbe per nulla affidabile, in quanto trattasi dei sei mesi successivi alla comunicazione al mercato dell'accordo di investimento del 30 marzo 2023, e la quotazione sia stata pertanto condizionata da tutte queste vicende, che oggi stanno avendo il primo epilogo.

Segnala che la Relazione pubblicata sul sito non è datata e non è firmata, definisce ciò una scorrettezza piuttosto grave.

Per quanto riguarda il documento sulle operazioni con parti correlate, si rammarica dell'assenza all'assemblea odierna del consigliere indipendente, cui avrebbe voluto chiedere perché abbia rilasciato parere favorevole sulla delibera quadro il giorno 8 settembre 2023, ma detto parere risulti datato 20 ottobre 2023; chiede quando il documento sia stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non risultando, anche in questo caso, la relativa data.

Osserva ancora che l'approvazione del documento è avvenuta “all'unanimità dei presenti”; chiede quindi chi fossero i presenti, facendo presente che può essere legittimo sospettare che chi non c'era fosse dissenziente.

Rimarca che anche il Parere del Consigliere indipendente non è firmato.

In merito alla perizia del “dottor commendator Piperno”, nota che in una tabella ivi inserita ci sia scritto che i ricavi stimati per il 2023 sarebbero 2.271.600 Euro. Considerato che siamo ormai quasi alla fine dell'anno, chiede quanti di questi ricavi stimati siano già stati fatturati. Ricorda che i ricavi del ramo di azienda – che nel 2023 sono appunto stimati in 2.271.600 Euro – nel 2022 ammontavano a 11.000 Euro.

Per quanto riguarda la perizia sulla Newco, riferisce che gli sembra di capire che le assunzioni per determinare il relativo valore in 15 milioni di Euro siano le seguenti: migliaia di aziende disposte a sborsare da 15.000 a 50.000 Euro per acquisire un “totem” che poi viene noleggiato a terzi a 300 Euro al mese. Dichiara trattarsi di numeri che gli sembra “arrivino dal paese dei balocchi”.

Si chiede poi, e ne chiede conferma, se i dati di mercato utilizzati dal dottor Piperno siano dati macroeconomici forniti da Casaleggio e Associati.

Rileva ancora, che dopo i “fantasmagorici” numeri che hanno portato il valore della Newco a 15.000.000 di Euro, il dottor Piperno scrive: la società non presenta un elevato potere contrattuale con i fornitori ed è alto il rischio di obsolescenza tecnologica e di non proseguire l'attività e che sussiste una elevata concorrenza nel settore e-commerce con elevate difficoltà di acquisizione clientela.

Conclude chiedendo ai consiglieri un commento sull'operazione, alla luce delle sue osservazioni.

Nessun altro intervenendo, il Presidente alle ore 12 e 36 dispone una breve sospensione della riunione per articolare le risposte alle osservazioni del dottor Braghero.

Ad ore 13 e 10 si riapre la seduta ed il notaio precisa che non sono intervenute variazioni nelle presenze, risultando tuttora presenti: aventi diritto al voto su n. 382.698.972 azioni, che corrispondono al 75,05% del capitale sociale, il Presidente Giacomo Mercalli, il consigliere Filippo Aragone e l'intero Collegio Sindacale.

Il Presidente passa a rispondere alle domande del dottor Braghero. In primo luogo, risponde alla domanda concernente la pubblicazione dell'estratto dell'avviso di convocazione sul quotidiano e spiega che:

- il decreto correttivo n. 91 del 2012 specifica, modificando il precedente testo di legge, che l'anticipo di trenta giorni si riferisce solo alla pubblicazione sul sito, rinviando alla regolamentazione Consob per le altre forme di pubblicità, fra cui l'estratto sul quotidiano;

- la regolamentazione Consob appare tuttora essere quella di cui alla delibera 17 agosto 2009, n. 17002, che dispone pubblicazione sul quotidiano, senza prevedere numero dei giorni di anticipo.

Con il supporto del notaio viene indicato che questa interpretazione appare avvalorata dalla posizione espressa da Assonime nel documento 4/2020 ("Organizzazione e svolgimento delle assemblee"), secondo cui "Il requisito della pubblicazione entro il termine di 30 giorni precedenti l'assemblea riguarda la pubblicazione dell'avviso sul sito internet della società (così il decreto correttivo 91/2012)"; nota è poi la posizione dottrina che sottolinea che la vera informazione è quella del sito internet, tenuto conto che lo statuto non deve nemmeno individuare il quotidiano sul quale deve essere pubblicato l'estratto dell'avviso di convocazione.

Con riferimento alla data dell'Accordo di Investimento, viene precisato dal Consigliere Filippo Aragone che l'accordo è del 30 marzo 2023 e che ci sono state due successive modifiche.

In merito alla manleva agli ex amministratori, il Presidente, con il supporto del Consigliere Aragone, chiarisce che tale manleva fa parte dell'Accordo di Investimento, come peraltro è usuale in questi casi, e così è stato. Segue breve scambio di battute fra il Presidente e gli intervenuti, a cui partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale, circa la tenuta e la validità di una clausola di manleva.

Viene altresì chiarito dal Consigliere Aragone che la cessione di azioni Gequity da parte di Believe avverrà sulla base delle opzioni previste e che potrebbero anche non essere oggetto di cessione tutte le partecipazioni detenute da Believe in Gequity; esclude, comunque, che gli effetti di tali operazioni possano comportare acquisto di azioni proprie da parte dell'Emittente.

Il Consigliere Aragone, con riferimento al valore di HRD e RR Brand paragonato all'importo di Euro 1.350.000, spiega che non è esattamente questa la situazione. Precisa che Believe nel corso degli anni, per sostenere Gequity, ha versato in conto futuro aumento di capitale sociale 1.350.000 Euro e che ora si tratta di convertire tale importo in azioni. A seguito della richiesta del dottor Braghero se le azioni Gequity ricevute da Believe a fronte dei versamenti già fatti sarebbero poi oggetto di retrocessione in cambio di HRD e RR Brand, viene risposto che non è così.

Circa il business di Ubilot, il Presidente spiega che il "totem" è solo una operazione commerciale, ma non costituisce il progetto. Precisa che ciò che rileva nella specie sia il progetto, che è un market-place di e-commerce. Cita ad esempio Amazon, puntualizzando che Amazon è un e-commerce che

vende un po' di tutto, e lo stesso farà anche la Società. Cita anche facile.it e fornisce alcuni esempi delle attività che saranno svolte dalla Società. Chiarisce che invece il totem è una idea innovativa a livello di marketing che aiuta la Società, da un lato a far scaricare l'app che serve a vendere, dall'altra legando il punto fisico al punto on-line. Afferma che quest'ultimo legame è la vera idea innovativa. Infatti, il totem supporta i negozianti – che costituiscono i punti fisici di vendita, ma fanno fatica a vendere ed hanno una durata limitata – nel vendere; inoltre, se nel locale del negoziante qualcuno scarica l'app attraverso il totem, il negoziante otterrà una parte dell'utile, vita natural durante. Conclude sul punto, confermando che il totem ha la prerogativa di mettere insieme i punti fisici di vendita alla vendita on-line, addivenendo alla combinazione della strategia di vendita nei punti fisici con quella di vendita on-line.

Passando a rispondere alla domanda sugli “altri azionisti”, il Consigliere Aragone precisa che non sono ex amministratori.

In merito al valore di Borsa di Gequity negli ultimi sei mesi, il Consigliere Aragone con l'ausilio del consulente dott. Battistella comunica che oggi l'azione vale 0,019 Euro ed al 31 marzo valeva 0,0116 Euro, quindi è in crescita e ciò giova agli azionisti.

In merito ai rilievi formulati dal dottor Braghero circa le relazioni degli amministratori, il Presidente replica che ciascun documento soggetto ad approvazione è stato esaminato e, appunto, approvato nella sessione consiliare intervenuta, con riferimento alla presente assemblea, in data 27 ottobre 2023, come viene anche successivamente confermato dal Presidente del Collegio Sindacale, e che la diffusione di tali documenti ha avuto luogo sempre tempestivamente, nel rispetto di ogni legge e regolamento; precisa anche che la data del 20 ottobre 2023 è un refuso e se ne scusa. Fa presente che la pubblicazione dei documenti ha spesso luogo in condizione di massima urgenza a ragione della scadenza dei termini. Come Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara di assumersi e confermare la piena paternità di tali relazioni e si impegna a far avere al dottor Braghero copia delle medesime da lui sottoscritte.

Per quanto riguarda l'approvazione da parte del Consiglio “all'unanimità dei presenti”, viene replicato dal Consigliere Aragone e dal Presidente del Collegio Sindacale che i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale erano tutti presenti.

In merito ai ricavi stimati, viene precisato dal Consigliere Aragone che nel business plan si ipotizzava un avvio del business a giugno 2023, mentre si inizierà ad aprile 2024.

Infine, il Consigliere Aragone, in relazione ai fornitori, su cui BestBe non avrebbe potere d'acquisto, fa presente che si tratta di tematiche commerciali che discendono dalla normale attività d'impresa che la Società dovrà fronteggiare. Precisa che, ad esempio, lo shortage per il potere negoziale coi fornitori è un rischio che fortunatamente non ci sarà.

Riprende la parola il dottor Braghero e ringrazia per le risposte ricevute. Dichiara che l'aspetto sostanziale è il progetto della nuova attività illustrato dal Presidente. Il Presidente, a domanda del dottor Braghero, conferma che i totem già esistono. Seguono ulteriori brevi considerazioni del dottor Braghero e del Presidente, al termine delle quali il dottor Braghero sintetizza che per

valersi dell'attività della Società si potrà andare sulla relativa piattaforma, utilizzando o l'app o il totem ubicato nei punti fisici. Quindi il dottor Braghero ricorda che disegno simile a quello descritto oggi era stato a suo tempo presentato da Pellicoli, Presidente di Pagine Gialle, quando Pagine Gialle doveva trasformarsi in impresa informatica e tutti sanno come Pagine Gialle sia finita.

Segue breve dibattito relativo all'intervento del dottor Braghero e alla situazione debitoria della società menzionata dallo stesso; il dott. Battistella fornisce, inoltre, ulteriori chiarimenti circa l'utilizzo del totem, che faciliterà la profilazione degli utenti, nonché la registrazione dei potenziali clienti; il Presidente fornisce in proposito un esempio.

Conclude il dottor Braghero assumendo di aver ricevuto oggi dai Consiglieri intervenuti risposte meno saccenti di quelle a suo tempo dal medesimo ricevute a cura dei loro predecessori.

Il Presidente, a questo punto, pone in votazione la proposta letta.

Il Presidente chiede preliminarmente di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Prega i portatori di deleghe, che intendessero esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, di recarsi alla postazione di voto assistita.

Hanno quindi luogo le votazioni, al termine delle quali il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto per appello nominale, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato:

- hanno partecipato alla votazione n. 8 azionisti, portatori di n. 382.698.972 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,05% del capitale sociale;

- hanno votato:

\* favorevoli: 382.668.972 azioni;

\* contrari: 0 azioni;

\* astenuti: 30.000 azioni.

Il Presidente dichiara soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Dichiara inoltre la delibera assunta con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b) n. 3(i) del Regolamento Emittenti, per gli effetti meglio descritti nella proposta medesima.

Alle ore 13 e 54 il Presidente dispone una breve sospensione della riunione.

Ad ore 13 e 56 si riapre la seduta, senza variazioni nelle presenze.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno**, avente ad oggetto "Conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 35.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in via scindibile, in una o più tranches, entro cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, con parità contabile non inferiore a quella vigente alla data dell'assemblea, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente propone, salvo specifica richiesta degli intervenuti, di non dare



lettura della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione su tale punto, essendo stata oggetto di preventiva pubblicazione e diffusione ai sensi della normativa applicabile.

Nessuno interviene.

A questo punto il Notaio dà lettura della proposta di deliberazione, come segue:

*"L'Assemblea degli Azionisti di Gequity S.p.A. riunita in seduta straordinaria:*

*- preso atto della proposta degli Amministratori e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Cod. Civ. e dell'art. 72 del regolamento adottato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;*

*- preso atto dei principali termini e condizioni come illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*

*- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate nella Relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione*

*delibera*

*- di attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile la delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte entro cinque anni dalla data della deliberazione, per l'importo massimo di euro 35.000.000 (trentacinquemilioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, con parità contabile di emissione di ciascuna azione non inferiore a quella vigente alla data dell'assemblea del giorno 30 Novembre 2023, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., in quanto da effettuare a favore di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di partner commerciali e/o finanziari e/o strategici e/o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e/o investitori istituzionali, nazionali e/o internazionali, il tutto con facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento, nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare;*

*- di conferire al Consiglio di Amministrazione: (i) ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e le condizioni tutte dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare, per ogni eventuale tranche, il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo); (ii) ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale, nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e all'ammissione a quotazione su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, documento o prospetto allo scopo necessario o opportuno, nonché apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato con*

*la modificazione del capitale sociale;*

*- di aggiungere in calce all'art. 5 dello Statuto Sociale il nuovo comma previsto nella Relazione degli Amministratori."*

Durante la lettura della proposta, il notaio comunica che il relativo testo è stato modificato nella citazione della più aggiornata denominazione del mercato regolamentato di riferimento.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura e invita coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi.

Prende la parola il dottor Carlo Maria Braghero, il quale osserva che oggi Gequity ha un valore teorico di circa Euro 7.500.000 che, sommati al conferimento di Euro 11.500.000, portano a un valore complessivo di oltre 18 milioni di Euro; osserva che la deliberanda delega dovrebbe essere rilasciata al Consiglio di Amministrazione per un aumento di quasi il doppio; domanda se non sia una cifra esagerata, considerato anche che la delega odierna è per aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione. Rammenta, inoltre, che risulta ancora in essere una delega rilasciata il 6 settembre 2019, che è stata esercitata solo parzialmente. Domanda che fine farà la porzione di delega non esercitata; chiede se non sarebbe stato meglio revocarla.

Rileva quindi che anche la Relazione degli Amministratori su questo punto all'Ordine del Giorno non risulta né sottoscritta, né datata.

Quindi contesta fortemente i termini, che ritiene del tutto impropri, con i quali nel documento informativo viene descritta la asserita guerra Russia-Ucraina. Chiede poi chiarimenti in relazione alle obbligazioni e ai warrants citati nel comunicato stampa del 23 ottobre 2023, che si legge saranno emessi "in forma dematerializzata e rappresentati da certificati cartacei", rilevando la contraddittorietà del wording.

Fa presente che nel comunicato letto dal notaio si parla della possibile sottoscrizione di POC da parte di ABO e chiede se ABO sia una consociata di Negma, perché le modalità operative sono analoghe a quelle realizzate per operazioni più volte effettuate da Negma; chiede anche di sapere quanto la Società paghi ad ABO a titolo di commissione.

Nessun altro intervenendo, il Presidente alle ore 14 e 5 dispone una breve sospensione della riunione per articolare le risposte alle domande del dottor Braghero.

Ad ore 14 e 17 si riapre la seduta ed il notaio precisa che non sono intervenute variazioni nelle presenze.

In merito all'entità della delega, il dott. Battistella precisa che la delega è richiesta fino a 35 milioni di Euro; spiega inoltre che per ora è prevista una piattaforma solo nazionale, ma se - come si auspica - il business avrà successo, si dovrà operare su scala internazionale, affrontando i relativi costi e pertanto ci sarà la necessità di una maggior patrimonializzazione. Il Consigliere Aragone precisa che, proprio per tale ragione, non è stata revocata la precedente delega per la parte non esercitata.

Svolge quindi alcune considerazioni, precisando che il capitolo del documento informativo citato dal dott. Braghero risponde a precise disposizioni Consob.

In merito alla contraddizione contenuta nel comunicato stampa del 23 ottobre 2023 concernente la modalità di emissione dei warrants e delle obbligazioni, il Presidente comunica che verrà perfezionato il wording.

Quindi il Presidente fornisce alcuni chiarimenti su ABO, che costituisce la prima opzione, svolgendo ulteriori brevi considerazioni in proposito e precisando che la medesima non è una consociata di Negma; viene quindi spiegato dal dott. Battistella che il prestito è previsto senza interessi, ma con commissione del 5%, che tuttavia non verrà corrisposta in denaro, bensì in obbligazioni.

Quanto alla asserita guerra Russia - Ucraina il dottor Braghero rimarca decisamente essersi trattato di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Nessuno più chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta letta.

Il Presidente, con l'ausilio del notaio, chiede preliminarmente di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Sempre con l'ausilio del notaio prega i portatori di deleghe, che intendessero esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, di recarsi alla postazione di voto assistita.

Hanno quindi luogo le votazioni, al termine delle quali il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto per appello nominale, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato:

- hanno partecipato alla votazione n. 8 azionisti, portatori di n. 382.698.972 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,05% del capitale sociale;

- hanno votato:

\* favorevoli: 382.668.972 azioni;

\* contrari: 0 azioni;

\* astenuti: 30.000 azioni.

Il Presidente dichiara soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno**, avente ad oggetto "Variazione della denominazione sociale e conseguente modifica dell'art. 1 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente propone, salvo specifica richiesta degli intervenuti, di non dare lettura della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione su tale punto, essendo stata oggetto di preventiva pubblicazione e diffusione ai sensi della normativa applicabile.

Nessuno interviene.

A questo punto il Notaio, su richiesta del Presidente, dà lettura della proposta di deliberazione, come segue:

*"L'assemblea straordinaria degli Azionisti, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,*

*delibera*

*1) di modificare la denominazione sociale in "Bestbe Holding S.p.A.", riformulando l'articolo 1 dello Statuto sociale come segue:*

*"Art. 1 - È costituita una società per azioni denominata:*

***"Bestbe Holding S.p.A."***

*(d'ora innanzi anche "Società")."*

*2) di conferire mandato all'organo amministrativo e, per esso, nei limiti di legge, a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione affinché – nel*

*pieno rispetto di tutto quanto previsto nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione – possano, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori dagli stessi nominati nei limiti di legge, effettuare tutto quanto necessario per l’attuazione della presente deliberazione e così possano, inter alia: (i) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché la presente deliberazione ottenga le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le eventuali varianti non sostanziali che fossero necessarie e opportune anche ai fini dell’iscrizione al Registro delle Imprese; e (ii) provvedere in ogni caso a tutto quanto derivante dalle deliberazioni assunte, nonché (iii) compiere ogni ulteriore formalità comunque conseguente al sopra deliberato cambio di denominazione presso qualunque ufficio pubblico o privato.*

*3) di approvare che il cambio di denominazione sociale è sospensivamente condizionato all’esecuzione dell’aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per l’importo di Euro 11.500.000, e di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, codice civile, per l’importo di Euro 1.663.185,03, di cui euro 1.350.000 per quanto destinato a Believe ed euro 313.185,03 per quanto destinato ad ex amministratori, il tutto da eseguirsi in forma inscindibile entro il termine del 30 dicembre 2023."*

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura e invita coloro che desiderino prendere la parola a prenotarsi.

Riprende la parola il dottor Carlo Maria Braghero, il quale comunica di aver capito solo ieri che la nuova denominazione fosse Bestbe e dichiara di averla trovata orribile.

Fa presente che si parla di nuovo posizionamento e nuova configurazione industriale e chiede perché si intende identificare la finanziaria capogruppo con il nome di una delle sue controllate, anticipando il suo voto contrario.

Passa a segnalare, quindi, che l’assemblea del 20 luglio 2023 non si rintraccia più sul sito. Commenta che per errore deve essere stata eliminata allorché è stata inserita l’assemblea successiva, che poi non si è tenuta.

In relazione alla riunione assembleare di cui è stata revocata la convocazione, informa di aver inviato una pec alla Società il 16 ottobre 2023 ad ore 15 e 35 per chiedere spiegazioni e di non aver avuto alcun riscontro.

Comunica di essere venuto a Milano in quella data allo scopo di partecipare a tale assemblea, e di aver appreso solo in seguito che la relativa convocazione era stata revocata il venerdì per il lunedì. Sottolinea che l’informazione era contenuta in un comunicato stampa inserito sul sito, nell’elenco comunicati stampa, e non nella pagina dell’assemblea, ove è stata pubblicata tutta la documentazione assembleare.

Chiede chi gli risarcirà i danni per essersi recato inutilmente sul luogo ove era convocata l’assemblea.

Prende la parola il Presidente e si scusa per il disagio, si offre di risarcire personalmente il danno subito dal dottor Braghero, rimborsandogli il costo del treno. Chiarisce che i disagi sul sito sono frutto di difficoltà organizzative e si propone di curare l’affinamento della comunicazione, mentre comunica che la nuova denominazione non può essere che quella indicata.

Spiega che il differimento della riunione assembleare è conseguito alla necessità di illustrare nella Relazione l’esenzione “OPA” e l’applicazione del “Whitewash”, svolgendo brevi considerazioni in proposito.

Il dottor Carlo Maria Braghero fa quindi presente che l’art. 49, comma 1, lett.

b), n. 3(i) del Regolamento Emittenti è in vigore dal 2014. Il Presidente svolge quindi ulteriori considerazioni e il Consigliere Aragone afferma che si tratta di uno spunto per la Società per migliorare.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la deliberazione di cui è stata data lettura.

Il Presidente, con l'ausilio del notaio, chiede preliminarmente di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Sempre con l'ausilio del notaio prega i portatori di deleghe, che intendessero esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, di recarsi alla postazione di voto assistita.

Hanno quindi luogo le votazioni, al termine delle quali il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto per appello nominale, la proposta di cui è stata data lettura, precisando come segue il risultato:

- hanno partecipato alla votazione n. 8 azionisti, portatori di n. 382.698.972 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,05% del capitale sociale;

- hanno votato:

\* favorevoli: 382.668.972 azioni;

\* contrari: 30.000 azioni;

\* astenuti: 0 azioni.

Il Presidente dichiara soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'assemblea straordinaria alle ore 14 e 50."

\* \* \* \* \*

Si allegano al presente atto:

- sotto la lettera "**A**", in unico plico, i fogli presenze ed i dati relativi agli esiti delle votazioni;

- sotto la lettera "**B**", la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2441, sesto comma, del codice civile, sul punto all'ordine del giorno relativo agli aumenti di capitale, in copia estratta dal sito;

- sotto la lettera "**C**", la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2441, sesto comma, del codice civile, sul punto all'ordine del giorno relativo a delega ex art. 2443 del codice civile, in copia estratta dal sito;

- sotto la lettera "**D**", la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 58/1998 sul punto all'ordine del giorno relativo alla modifica della denominazione sociale, in copia estratta dal sito;

- sotto la lettera "**E**", la Perizia di stima ai sensi dell'art. 2343-ter del codice civile redatta dal dott. Bruno Piperno, in copia conforme all'originale;

- sotto la lettera "**F**", la Relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, e sesto comma, del codice civile, e dell'art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/98, in copia estratta dal sito;

- sotto la lettera "**G**", la Relazione della Società di Revisione sul prezzo di

emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma e sesto comma, del codice civile e dell'art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/98, in copia estratta dal sito;

- sotto la lettera "**H**", l'informativa integrativa fornita dalla Società, in copia estratta dal sito;

- sotto la lettera "**I**", il testo dello statuto sociale aggiornato ai fini del deposito ai sensi dell'art. 2436, comma sesto, del codice civile.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 19 di questo giorno tredici dicembre duemilaventitré.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di dieci fogli ed occupa venti pagine sin qui.

Firmato Filippo Zabban

SPAZIO ANNULLATO

## REGISTRAZIONE

<input checked="" type="checkbox"/>	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
-------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

<input type="checkbox"/>	<b>In bollo:</b> con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
<input type="checkbox"/>	<b>In bollo:</b> con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
<input type="checkbox"/>	<b>In bollo:</b> per gli usi consentiti dalla legge.
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>In carta libera:</b> per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

## COPIA CONFORME

<input type="checkbox"/>	<b>Copia su supporto informatico:</b> il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni, omessi gli allegati, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Copia cartacea:</b> la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni, omessi gli allegati, per gli usi previsti dalla legge. Milano, data apposta in calce